

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

art. 28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

SIMPLYIT DI SALVALAGGIO MICHELE

Data: 31/10/2022

Firme:

Datore di lavoro: Salvalaggio Michele



RSPP: Salvalaggio Michele



Medico competente: dott. Marco Furno

RLS / RLST:

1.	ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI	3
2.	OBIETTIVI E CONTENUTI	4
3.	MISURE GENERALI DI TUTELA.....	5
3.1.	MISURE GENERALI DI EMERGENZA	5
3.2.	ATTREZZATURE DI LAVORO	6
3.3.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)	8
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
4.1.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
4.2.	RISCHI INDIVIDUATI E ANALIZZATI.....	9
4.3.	VALUTAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA.....	10
5.	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	14

1. ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

Dati anagrafici dell'azienda:

Ragione Sociale	SimplyIT di Salvalaggio Michele
Attività	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Codice Ateco	62.02
Nominativo del Titolare	Salvalaggio Michele
Indirizzo sede legale	Via Guizze Alte 7/D - 35010 Loreggia (PD)
P. IVA	05158840289
Codice fiscale	SLVMHL89P15B563P

Figure responsabili:

Datore di lavoro	Salvalaggio Michele
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	Salvalaggio Michele
Medico competente	dott. Marco Furno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	R.L.S.T. (RLS Territoriale)
Addetto al Servizio di Primo Soccorso	Salvalaggio Michele
Addetto al Servizio di Antincendio ed Evacuazione	Salvalaggio Michele

Lavoratori e mansioni svolte:

Salvalaggio Michele	Titolare; funzione di direzione generale e consulenza informatica alle aziende
Alex Bandiera	Impiegato per assistenza informatica alle aziende

2. OBIETTIVI E CONTENUTI

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione, programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Contiene:

- una relazione circa la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti i lavoratori, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.
- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa.

Per la redazione del documento si è proceduto all'individuazione delle ATTIVITA' LAVORATIVE e delle singole FASI che le compongono; per ciascuna sono stati analizzati ed attribuiti gli eventuali RISCHI.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, lo renda necessario.

3. MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' art. 15 del D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.;
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- E' stato previsto il controllo sanitario del lavoratore;
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione;
- E' effettuata l'adeguata informazione e formazione per il lavoratore e il preposto;
- E' effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- E' previsto il coordinamento con il Datore di Lavoro Ospitante per quanto riguarda l'attività svolta presso Terzi.

3.1. MISURE GENERALI DI EMERGENZA

Come previsto dal D.Lgs. 81/08, è stato designato preventivamente l'incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso. Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possa cessare la sua attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché il lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Per quanto riguarda la chiamata ai soccorsi esterni, è stata data informazione al lavoratore dei seguenti numeri telefonici e delle modalità di utilizzo come di seguito riportato:

- **Pronto soccorso 118** (in caso d'infortunio o malore: rispondere con calma alle domande dell'operatore - cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, etc. - seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118, osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire, prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo, incoraggiare e rassicurare il paziente, eventualmente inviare una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile, assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli).
- **Vigili del Fuoco 115** (in caso d'incendio: rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco - indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio, non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore, attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda)
- **Carabinieri 113**
- **Polizia 112**

3.2. ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all' art. 70 del D.Lgs. 81/08, le attrezzature di lavoro messe a disposizione del lavoratore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'allegato VI del D.Lgs. 81/08.

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente;
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, il lavoratore dispone di ogni necessaria informazione e istruzione e riceve una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

3.3. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)

Come indicato all' art. 74 del D.Lgs. 81/08, si intende per DPI qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

A seguito della valutazione dei rischi di cui al punto successivo, il Datore di Lavoro ritiene che l'attività svolta non richieda l'utilizzo di particolari DPI.

E' cura del Datore di Lavoro attivarsi per la consegna, l'informazione e la formazione sui DPI nel caso intervengano variazioni nell'attività lavorativa che ne renda necessario l'utilizzo per garantire la sicurezza del lavoratore.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute del lavoratore e ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle esso venga a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte circa attrezzature, sostanze e sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

L'entità dei rischi viene ricavata assegnando un valore alla **probabilità di accadimento (P)** e alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Valori di P		
1	Improbabile	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	Poco probabile	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro simili.

3	Probabile	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

Valori di D		
1	Lieve	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	Modesto	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	Grave	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	Gravissimo	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

R		DANNO			
		1	2	3	4
P R O B A B I L I T À	4	basso	medio	alto	alto
	3	basso	medio	medio	alto
	2	basso	basso	medio	medio
	1	molto basso	basso	basso	basso

4.2. RISCHI INDIVIDUATI E ANALIZZATI

- Elettrocuzione;
- Urti e compressioni;
- Tagli;
- Scivolamenti, cadute a livello;

- Inalazione polveri;
- Microclima;
- Illuminazione;
- Ergonomia;
- Rischio chimico;
- Stress lavoro correlato (condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro)
- Affaticamento visivo;
- Infortuni alla guida.

4.3. VALUTAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA

L'unica attività lavorativa svolta dall'impiegato consiste nella consulenza alle imprese nel settore delle tecnologie dell'informatica, con le seguenti caratteristiche:

- Luogo di lavoro: ufficio (sede aziendale oppure sede delle imprese clienti); la valutazione dei rischi di cui al presente documento fa riferimento in primo luogo all'attività svolta presso la sede aziendale, in secondo luogo all'attività svolta direttamente presso la sede del cliente, in quanto, in conseguenza del confronto con i D.L. ospitanti delle aziende clienti abituali, si ritiene che tale valutazione si possa estendere all'attività svolta presso le loro sedi, trattandosi della stessa mansione svolta all'interno di locali che presentano le medesime caratteristiche (ufficio). Nel caso sia previsto l'accesso presso sedi diverse (es. nuovo cliente, cambio sede cliente abituale) il D.L. mandante garantisce il coordinamento con il D.L. ospitante per fornire al lavoratore tutte le informazioni necessarie circa le procedure di emergenza e di sicurezza adottate, i nominativi degli addetti alle emergenze, a fornire al lavoratore eventuali DPI necessari per l'accesso se previsti dall'impresa cliente; non è previsto l'accesso del lavoratore presso luoghi di lavoro diversi da Ufficio.
- Attrezzature utilizzate: tipiche d'ufficio, quali personal computer, telefono; auto propria oppure auto aziendale per spostamenti presso azienda cliente.
- Sostanze utilizzate: nessuna; si rileva la possibilità che presso gli uffici dei clienti, svolgendosi attività tipiche d'ufficio, gli operatori facciano uso di stampante / fotocopiatrice, rendendo necessaria la valutazione del rischio di inalazione polveri.

Dall'analisi dei rischi di cui al precedente punto 4.2. dell'attività lavorativa indicata, è emerso quanto segue:

ELETTROCUZIONE	Rischio NON RILEVANTE
URTI E COMPRESSIONI	Rischio NON RILEVANTE
TAGLI	Rischio BASSO (P1, D2)
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	Rischio MINIMO
INALAZIONE POLVERI	Rischio MINIMO
MICROCLIMA	Rischio MOLTO BASSO (P1, D1)
ILLUMINAZIONE	Rischio BASSO (P2, D1)
RISCHIO CHIMICO	Rischio NON RILEVANTE
STRESS LAVORO CORRELATO	Rischio NON RILEVANTE

L'analisi si concentra in particolare su:

- uso dell'attrezzatura: **VIDEOTERMINALE**

Dal Titolo VII del D.L. 81/2008 un videoterminale è "uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato", mentre il posto di lavoro in cui è presente un videoterminale è definito come "l'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, incluso il mouse, il software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante".

L'attività lavorativa specifica è totalmente riferita a questo strumento.

I disturbi che i lavoratori addetti ai videoterminali possono accusare sono:

- . disturbi alla vista e agli occhi
- . problemi legati alla postura
- . affaticamento fisico e mentale

ERGONOMIA	Rischio MINIMO
AFFATICAMENTO VISIVO	Rischio MOLTO BASSO (P1, D1)

- uso dell'**AUTO** per recarsi presso la sede dell'azienda Cliente.

Gli spostamenti dalla sede agli uffici delle imprese clienti sono effettuati con auto propria del lavoratore oppure con auto messa a disposizione dall'azienda; è prevista la percorrenza su strade urbane ed extraurbane, autostrada.

I rischi derivanti dalla guida sono:

- . infortuni stradali;
- . problemi per la salute (postura, fatica fisica);
- . stress che può portare a condizioni di maggior rischio per chi guida

Per quanto riguarda il rischio di incidente stradale, i fattori determinanti sono:

- il veicolo utilizzato (condizioni, manutenzione, etc.);
- il fattore umano (condizioni psico-fisiche del conducente);
- Il fattore ambientale (viabilità e condizioni stradali, condizioni metereologiche, etc.)

INFORTUNI ALLA GUIDA	Rischio BASSO (P2, D1)
-----------------------------	------------------------

A fronte di tale analisi vengono adottate le seguenti misure:

Rischio	Misure
Stress lavoro correlato	<ul style="list-style-type: none"> - controlli periodici sul lavoratore al fine di acquisire quelle conoscenze che possono essere utili ad evitare il rischio specifico dello stress lavoro correlato - il ritmo di lavoro viene mantenuto dal lavoratore senza eccessivo affaticamento mentale
Ergonomia	<p>Al lavoratore è data indicazione, sia che svolga l'attività presso sede aziendale, sia presso sede del cliente, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati - assumere una corretta posizione davanti al monitor - tenere i piedi a terra e la schiena poggiata alla sedia
Microclima	Negli uffici della sede aziendale è garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro, ed è richiesto lo stesso nelle sedi dei clienti

Illuminazione	<p>- i luoghi di lavoro interni dispongono di luce naturale sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere del lavoratore</p> <p>- la postazione è idonea al lavoro, dotata della giusta illuminazione ed ergonomia</p> <p>Tali condizioni sono rispettate anche nelle sedi dei clienti</p>
Affaticamento visivo	<p>Al lavoratore è data indicazione, sia che svolga l'attività presso sede aziendale, sia presso sede del Cliente con proprio pc portatile, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre il monitor perpendicolarmente alle finestre e inclinarlo in modo da evitare riflessi - posizionarsi di fronte al monitor ad una distanza minima di 50-70 cm - regolare correttamente lo schermo (luminosità, contrasto, etc.) - effettuare le pause e distogliere periodicamente lo sguardo dal monitor per rilassare gli occhi (tenendoli chiusi, guardando fuori dalla finestra etc.) - l'addetto all'utilizzo di videoterminali è sottoposto a sorveglianza sanitaria per la presenza dei rischi alla vista, agli occhi ed all'apparato muscolo-scheletrico; possono essere previste visite mediche specialistiche se ritenuto necessario dal Medico Competente
Inalazione polveri / rischio chimico	<p>Presso la sede aziendale l'attività è svolta totalmente in digitale, non utilizzando dunque macchinari ad esempio stampanti, fotocopiatrici, etc.</p> <p>Viene comunque considerata l'eventualità che presso gli uffici delle imprese clienti, gli altri operatori entrino in contatto con il toner per l'utilizzo di stampante / fotocopiatrice, comportando l'inalazione di polveri; come rilevato, il rischio è comunque minimo; è data in ogni caso informazione al lavoratore di quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare responsabile dell'ufficio incaricato della sostituzione toner e l'addetto alle emergenze - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo delle attrezzature al responsabile - solo nell'eventualità si renda indispensabile intervenire per la sostituzione toner (riservata di norma al responsabile), operare secondo le indicazioni del D.L ospitante, utilizzando in ogni caso i DPI (mascherina, guanti pvc), ridurre al minimo il tempo di esposizione, aerare gli ambienti durante le operazioni

<p>Infortuni alla guida</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dell'auto personale del lavoratore: è richiesto allo stesso, oltre che il rispetto e l'adeguamento alle normative vigenti, il mantenimento di efficienza della vettura in termini di manutenzione e sicurezza; - è fatto obbligo al lavoratore il corretto utilizzo del mezzo di trasporto secondo codice di condotta seguendo regole (quali divieto di utilizzo del telefono alla guida, di assunzione alcolici/stupefacenti, utilizzo corretta procedura in caso di incidente etc.), nel pieno rispetto del Codice della Strada; di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, seguendo le indicazioni di comportamento impartite dal Datore di Lavoro; <p><u>Auto messa a disposizione dall'azienda:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - è prevista la regolare manutenzione periodica e revisione ordinaria a garanzia di condizioni ottimali dell'auto; - è garantita la manutenzione straordinaria in caso di necessità, pertanto è richiesto al lavoratore di segnalare immediatamente al Datore di Lavoro malfunzionamenti, segnali di pericolo, guasti per provvedere alla riparazione e/o sostituzione dell'auto per il ripristino delle condizioni di sicurezza; - è garantita la regolare copertura assicurativa del veicolo, con integrazione del nominativo del lavoratore come conducente. <p><u>Fattore umano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i ritmi di lavoro sono normali; - Possono essere previste visite specialistiche se ritenuto necessario dal Medico Competente (accertamenti relativi all'assunzione di sostanze stupefacenti, etc.)
-----------------------------	---

5. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'art. 28, comma 2 lettera c, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare uno specifico programma contenente le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

La valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione e il presente documento saranno rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza del lavoratore, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi oppure ancora quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Qualora la situazione relativa all'esposizione (attività, tempi e relativi rischi) del lavoratore dovesse cambiare, rispetto a quanto valutato nel presente documento, si provvederà nuovamente alla redazione di una o più schede di gruppo omogeneo.

Il rapporto di valutazione sarà riveduto ed integrato ogni qualvolta saranno effettuate lavorazioni non contemplate, utilizzati nuove attrezzature o modificati i regimi di esposizione.

Misura	Tempo di attuazione previsto	Verifica (data e firma D.L.)
Completare la partecipazione ai corsi di: - primo soccorso - prevenzione incendi	2 mesi	
Integrare l'informazione verso il lavoratore predisponendo una formale procedura di utilizzo auto propria e auto aziendale per raggiungere la sede del cliente	6 mesi	
Migliorare il coordinamento con i D.L. Ospitante in termini di sicurezza (es. accertarsi di avere informazioni chiare sulle misure di emergenza e gli addetti alle emergenze - Primo Soccorso, Lotta Antincendio, piano Evacuazione - presso i luoghi dell'azienda Cliente)	continuativo	